

*ALLA RICERCA*  
*DELL'ANTICA MADRE*

SINOSSI  
BRANI MUSICALI  
SCENEGGIATURA

# 1. Sinossi

Il video traduce in immagini alcuni degli episodi più significativi dell'Eneide. Le scene, interpretate da allievi di scuola media, sono state filmate:

- Nei luoghi menzionati nel poema virgiliano:
  - Albunea ( Grotta del Fauno)
  - Ardea : la rupe
  - Promontorio del Circeo
  
- In alcuni luoghi suggestivi del nostro territorio pontino:
  - Giardini di Ninfa
  - Torre Astura
  - Parco del Circeo
  - Litorale Sabaudò

La sceneggiatura ripropone il testo virgiliano, presentando una lettura in chiave moderna di alcuni personaggi e, in conclusione, della figura di Enea.

## 2. Brani musicali ed Autori

LAKME

L. DELIBES

ROXANNES VEIL

VANGELIS E VANESSA MAE

SHERAZADE

RIMSKI KORSAKOV

CARMINA BURANA

K. ORFF

TEMA DI LEONETTA

A. BRANDUARDI

LA WALKIRIA

R. WAGNER

BUONI O CATTIVI

VASCO ROSSI

### 3.Sceneggiatura

#### “ALLA RICERCA DELL’ ANTICA MADRE”

##### Minerva

Sono Minerva italica... la Vergine tritonia, potente signora della guerra, protettrice dell’inviolabile Lavinium.

L’Egida sovrasta le mie spalle ... orribile sul petto incute terrore la gorgone medusa  
Mostruoso il serpente attorciglia le tre teste al mio braccio.

Sono qui ... custode della memoria“ Non ignorate i Latini..” queste le parole del Vate ...  
del mantovano Virgilio...

Non ignorate ...le vostre radici...

#### SCENA PRIMA

##### TROIA IN FIAMME

IMMAGINI:

TROIA IN FIAMME / IMMAGINI DI GUERRA / ENEA

ETTORE 1 “ Fuggi, figlio di Venere, sottrai a queste fiamme. Il nemico ha le mura e dalle alte torri Troia precipita.” I. II,289

CORO (2-7) “ Enea, il pio.... Enea il giusto...sarà lui a salvare la stirpe di Priamo: fonderà una nuova patria...sarà il seme di una nuova progenie.”

#### SCENA SECONDA

##### LA TEMPESTA

IMMAGINI:

TEMPESTA SUL MARE / ENEA / Immagini violente sulla terraferma

V.F.C. 8 L’ira ostinata della crudele Giunone condannò Enea, l’uomo pio a soffrire tante pene, ad incontrare tante angosce.

V.F.C. 9 Fuggiasco per Fato, in terra e per mare fu per lungo tempo preda di forze divine.

## *DIVINITA' - TROIA IN FIAMME*

- R. *Guardali..... ma riesci a capirli questi umani?*  
R. *.....Chi... che cosa?..(guarda la dea che si specchia).....*  
R. *Non cambierai mai... hai sempre la testa tra le nuvole....*  
R. *E tu, invece,.... hai sempre gli occhi incollati sulla terra.*

### SCENA TERZA

#### LA MISSIONE

#### IMMAGINI:

SEGMENTI DI STORIA ROMANA: MONUMENTI ( filmato di Giulio Cesare)

- V.F.C. 8 Nulla potrà impedire ad Enea di portare a compimento la missione voluta dal Fato.  
V.F.C. 9 Dal suo seme discenderà il fondatore della nobile Roma, dalla gloriosa storia

### SCENA QUARTA

#### ENEAS E DIDONE

#### IMMAGINI:

#### RAGAZZO/A

#### ENEAS E DIDONE ALLA REGGIA

- Ragazzo/a 8 Il volere degli dei lo guida in lidi lontani... ecco Enea giungere a Cartagine ...ma presto la forza del Fato lo strapperà anche all'abbraccio più forte, quello dell'amore,  
Ragazzo/a 9 Ma a pagare il prezzo più alto sarà lei, l'infelice Didone ...Eppure, da subito, la lega ad Enea il riconoscimento di un comune destino.  
DIDONE 10 Anch'io sono profuga come voi, anch' io come voi ho conosciuto il dolore e la sventura: ho imparato dunque da tempo ad avere pietà degli infelici.  
Ragazza 11 La pietà si muta, quasi inconsapevolmente, in profonda ammirazione ...  
Ragazza 12 Didone desidera ora conoscere le vicende di un tal eroe. Esita, Enea,  
ENEAS 13 "Infandum, regina iubes renovare dolorem" ( il verso latino si sfuma nella traduzione in lingua italiana)"  
Ragazzo 14 Mi chiedi, regina, di rinnovare un indicibile dolore."...  
Ragazzo 12 ma cede alle richieste di Didone

Didone Riconosco i segni dell'antica fiamma..... ma non tradirò la memoria dello sposo Sicheo.

Anna 15 Sorella, a me più cara della luce..... fu certamente per volere degli dei che il vento spinse fin qui le teucre navi . Come grande vedrai questa città, se saranno con noi le armi troiane

V.f.C 11 Così dicendo le infiammò d'amore l'anima, e la incitò alla speranza.

Ragazza 12 Ferita ormai da profonda passione, la regina si consuma di un dolce fuoco che la divora.

Ragazzo 11 Il giusto Enea vorrebbe amarla, ma rispetta il volere degli dei

Mercurio 16 Perché indugi ancora , Enea? Non Cartagine, ma l'Italia è la tua meta.

Ragazzo 8 L'eroe obbedisce a malincuore e torna alle sue navi.

Ragazzo 9 Allora davvero l'infelice Didone invoca la morte.

CORO (2-7) Crudel amore, a cosa non porti i cuori degli uomini!!

DIDONE 10 “ Ah! Giove , se ne andrà lo straniero e avrà deriso il mio regno? E tu, Giunone, e voi, dee vendicatrici, accogliete questa preghiera , perseguitate i colpevoli. Se quel maledetto, deve toccare la terra, così vuole il Fato, sia però oppresso dalla guerra di un popolo audace, strappato all'abbraccio del figlio Julo, vada chiedendo aiuto e veda la morte e lo strazio dei suoi. E voi, Cartaginesi, tormentate con l'odio per sempre la sua stirpe, tutta la razza . Non vi sia mai amore mai, nessun patto tra i popoli!

MUSICA

CORO (2-7).. E fra tali parole sul ferro la vedono gettarsi le ancelle ...e la spada coprirsi di sangue....- la spada coprirsi di sangue

X Vedi Copione parallelo

## *DIVINITA'*

*R In fondo mi fanno pena ... quando si combatte con Cupido...*

*R. Eh! Già sono sempre loro a perdere ... poveri umani!*

*R. ...Un giorno l'amore li rende così leggeri da farli volare in cielo..*

*R. ....ed un altro li fa precipitare rovinosamente sulla terra (addenta la mela)*

*R. Sulla terra ?] direi piuttosto in fondo all'Averno.*

## SCENA QUINTA

### L'AVERNO

R. 8 I Troiani approdano a Cuma  
Ecco Enea ... sulla rocca dominata da Apollo

R. 18 In un antro selvaggio profetizza l'orrenda Sibilla  
Cento varchi si aprono spaziosi  
Da cento porte echeggia la sua voce

SIBILLA 19 Hai finalmente lasciato il mare, Enea.... ma sappi che rischi ancora maggiori sulla terra troverai...

Non temere... i Troiani regneranno nel Lazio ... ma vorranno non esservi mai giunti....

Vedo guerre ... e ancora guerre... e il Tevere... che schiuma rosso sangue dalle sue rive ...

E' cresciuto nel Lazio un altro Achille ... e Giunone, furibonda, non cesserà di tormentare i Teucri.

Causa di tanto male sarà una nuova sposa... ancora una volta straniera a un troiano...

Ma tu ... non cedere ai mali... affrontali, anzi, più ardito che mai.

R. 20 Enea si inoltra nell'oscura palude dell'Acheronte

ENEAS 13 Concedimi ( mi sia concesso) , Sibilla, di vedere il caro padre ... apri la sacra soglia ... indicami la strada.

R. 17 Qui si apre la porta di Dite ...

R. 20 Anchise mostra al figlio le anime nobili

ANCHISE 21 Questi , un giorno, saranno i tuoi discendenti .. essi regneranno nel Lazio che [un'ombra] tu conquisterai .. ecco Silvio, il figlio che avrai dalla tua seconda moglie ... Lavinia ... Numitore e i re Albani ... Romolo, fondatore di Roma ... Cesare Augusto... che riporterà ... nel Lazio e nel mondo intero... la pace dell'antica età dell'oro.

## *DIVINITA'*

*R. Ssst! Rivelazioni post/mortem.....*

*R Ah! Questi genitori...Anche dopo la morte hanno qualcosa da dire ..non cessano mai di avere a cuore il futuro dei propri figli...*

*R. Da vivi si parla...si parla e spesso si dicono tante assurdità*

*R. Tutto sommato allora è meglio rivolgersi ai morti; loro di sicuro hanno più tempo per riflettere.*

## SCENA SESTA

### *ENEAS A GAETA*

*ENEAS Così tu pure, o Caieta, amata nutrice , eterna fama lasciasti, morendo, a questi lidi. Ancora abita quelle rive il tuo onore e le ossa rendono immortale, nell'ampia Esperia, il tuo nome.*

*R 8 Enea pio, compiute secondo il rito le esequie, composta la terra del tumulo, tende al cammino le vele... e il porto abbandona.*

R 9            *Spirano buone a notte le brezze e la candida luna non nega  
l'andare.....tremulo lume scintilla sul mare*  
( L.VII w 1-9 )

## SCENA SETTIMA

### ENEASUL LITORALE CIRCEO ( L.VII W 10-24 )

Ragazza 22    *Costeggiano le rive della terra circea, dove la ricca figlia del sole  
fa risuonare i boschi con il suo canto perpetuo  
e nell'alto palazzo brucia cedro odoroso alle stelle del cielo.*

Ragazza 23    *Qui si udivano gemere rabbiosamente leoni ribelli alla catena,  
orsi e irsuti cinghiali, e grandi lupi ululare.*

Circe            *Furono uomini ed io Circe, tremenda dea,  
con erbe potenti li trasformai in fiere.*

## *DIVINITA'*

*( i ragazzi si poggiano le maschere sul viso: Sibilla, maiale)*

R.    *Circe si diverte alla grande...ma cosa crede di fare...*

R.    *Trasforma gli uomini in animali... Eh già, ...niente di più facile*

R.    *Se fosse veramente brava*

RR.    *come modestamente va dicendo, (guardandosi)*

R.    *Dovrebbe impegnarsi a trasformarli in ... umani...*

Ragazza 23    *Perché i Troiani non subissero tali portenti, e non toccassero quel lido  
maligno, Nettuno riempì le vele di vento favorevole e li portò oltre le  
secche spumeggianti.*

## SCENA OTTAVA

### DA GAETA AL TEVERE L. VII , 25-30

Ragazzo 24    *Già sotto i raggi il mare arrossava, e dall'alto del cielo l'aurora nel roseo carro  
splendeva dorata, quando i venti posarono, all'improvviso ogni alito*

*cadde: si affaticano i remi nel lento fluire delle acque. E qui Enea scorge dal mare un bosco divino.*

*Ragazza25 Nel mezzo, il Tevere con l'amena corrente, a mulinelli rapidi, biondo di molta sabbia, prorompe in mare. E sopra e all'intorno, variopinti, gli uccelli avvezzi alle rive e al greto dei fiumi col canto accarezzano l'aria e per il bosco volano.*

*Enea 13 Piegate il cammino, volgete a terra le prore, entriamo lieti nell'ombroso fiume*

## **DIVINITA'**

*( i ragazzi indicano in alto Giunone ; palla. Arriva la palla un dio la porge alla dea che passa)*

*R. Guardala, guardala, come rosica...*

*R. Chi, che cosa?*

*R. Ci risiamo, non cambierai mai...ma lei, Giunone, la nostra regina*

*R. Che tiranna! Quanto ha fatto pensare quel povero Enea!*

*R. Ma poi a spuntarla è stato lui...*

*RR. Enea sei un grande!*

## **SCENA NONA**

### **IL TEVERE - IL LAZIO**

VIII, 70

Coro Ninfe, laurenti ninfe, da dove i fiumi hanno origine, e tu, Tevere padre, con la tua corrente santa, Enea ricevete e cacciate lontano i pericoli.

Enea 13 O tu che hai pietà dei miei mali, da qual sia terra tu scorri bellissimo, sempre avrai il mio culto e sarai ricco dei miei doni, assistimi e la tua protezione confermami.

VIII, 120

Enea Salve, o terra mia per destino, e a voi salute, o fidi Penati di Troia: ecco la Casa la patria! Il padre sì, ora ricordo, il padre Anchise mi diede questo segreto del Fato.

## **SCENA DECIMA**

### **LA GUERRA**

R. 8 Ma incombe ancora su di lui, necessità fatale, la guerra.

R. 9 E causa di essa, ancora una volta una donna, Lavinia, figlia del re Latino

## IMMAGINE DI LAVINIA/ ORACOLO DEL FAUNO

Latino si distende , viene inquadrato con eventuale zoom che lo renda riconoscibile, l'inquadratura si allarga....un'altra persona prende il suo posto ...il vero Latino si alza e parla

LATINO      Eccomi a te , padre, accogli tuo figlio, ascolta le sue preghiere...  
Sinistri presagi si oppongono alle nozze dell'amata Lavinia con Turno...cosa vuoi dirmi? Qual è il disegno degli dei?  
Ho compiuto con devozione tutti i riti... Penetri nella terribile foresta... sacrificai candidi agnelli....riposai nella tormentata notte sul loro vello...rivela, dunque padre al supplice figlio l'arcano segreto dei celesti..... fa' che io possa rispettare il volere dei potenti dei...

R. 31            (sul posto) Nel bosco sacro (*agli dei*) risuonò forte l'oracolo

Oracolo 32 Non dare tua figlia Lavinia in moglie a un latino(*italico*).Non potrà essere Turno il suo sposo Il Fato ha scelto per lei uno grande eroe straniero, gloriosa sarà la sua stirpe.

LAVINIA      Si preparano dunque alla guerra... e di me chi si cura? ... Chi è per tutti Lavinia?

LATINO      Anche il caro padre...lui non scorge la tristezza che vela il mio sguardo...  
"Sarai sposa di uno straniero egli ti renderà grande...famosa sarà la tua discendenza... così vuole il Fato...figlia di re sarai sposa di un grande re..."

Lavinia      ..E Turno? Che ne sarà di lui? Una grande prole sarebbe nata dalla nostra unione...ora il padre mi strappa a quell'abbraccio e cerca per me un altro sposo...  
Il Fato, il Fato, ma perché questo Fato si ostina a perseguitare chi nacque donna?  
La Fama, che nulla nasconde agli umani, volava per questi cieli, qualche luna fa ... portava con sé una tragica nuova... Didone, la fiera regina, si dava col ferro la morte...  
quali colpe, infelice, aveva commesso? Aveva solo troppo amato...  
eppure le donne pagano... pagano e nessuno si cura di loro...  
Solo la tenera madre sa leggere nel mio cuore ... e la trattano da invasata..  
Questo dicono di lei...  
Verrà il giorno in cui potremo percorrere vergini sentieri dove non dovranno più guidarci gli dei?  
Me sventurata!  
Quali sacrileghe parole pronuncia la mia bocca!  
Perdonate, dei, l'infelice Lavinia..  
Guidami, padre, dal nuovo sposo

## DIVINITA'

(Le due piccole divinità fingono di combattere con due tagliacarte)

- R. *Ciack ragazzi, si gira...era un po' che non si combatteva..*  
R. *Questi mortali hanno il chiodo fisso..*  
R. *Temono di perderci la mano..*  
R. *Marte li stuzzica...*  
R. *e loro ci cascano con tutte le mutande*  
R. *Ma sarà sempre così?*  
R. *Ma no, vedrai che.....(guarda con il cannocchiale)*

## SCENA UNDICESIMA

### ARDEA VIII, 470

( Ripresa di Ardea)

- R. 33 Un tempo gli avi chiamarono il luogo Ardea e resta ancora Ardea un gran nome ma la Fortuna fu....
- R. 34 Qui il re Turno, nell'alto palazzo conosce l'affronto... furibondo cerca le armi e comanda che i giovani più valorosi caccino dai confini il nemico...che difendano l'Italia.
- R Tuona alta la voce di Giunone
- GIUNONE Spalancate le porte sinistre del tempio di Giano e sia guerra ancora guerra
- R. 33 La stessa Giunone(quale segno di guerra) spalanca le porte sinistre del tempio di Giano, il tempio della guerra.
- TURNO A me le armi, a me i giovani più valorosi...cacciamo dai nostri confini il nemico, lo straniero...difendiamo l'italia
- R. 34 Alle schiere di Turno numerosi si uniscono fedeli alleati.  
Rutuli e vecchi Sicani
- R. 34 E quelli che arano col vomere il monte Circeo e i campi cari a Giove Anxur
- R. 33 E là dove stagna la nera palude di Satura e il gelido Ufente cerca in valli profonde la via verso il mare
- R. 34 E dopo queste schiere infinite, ecco avanzare, impavida e fiera....  
la vergine Camilla

## DIVINITA'

- R *Camilla! Che donna! Bella, coraggiosa , splendida guerriera!*  
R *Tutto sommato ...un vero maschiaccio..*  
R *...che però ogni uomo vorrebbe accanto... ah! Camilla...e lo chiamano anche sesso debole!*

## SCENA DODICESIMA

### CAMILLA L.VII W 802

- R. 35 Ecco Camilla, volsca di stirpe, guidare squadre a cavallo guerriera che mai conocchia o cestello toccò di Minerva con le mani femminee ma, vergine, lotte dure imparò a sopportare, a vincere il vento correndo.
- R. 36 Lei potrebbe volare sugli steli di un'intatta messe e non sfiorare nella corsa le tenere spighe ,potrebbe, in mezzo al mare, leggera, tendere la via sul dorso delle onde e non bagnare le rapide piante.
- R. 35 Lei tutti i giovani... dalle case... dai campi, accalcandosi e una folla di madri ammirano e la guardano andare a bocca aperta, stupiti.
- R. 36 Le belle spalle velate dalla nobile porpora, i fluenti capelli intrecciati con l'aurea fibbia.... con quale sicurezza essa avanza, indossando la licia faretra ed impugnando il mirto pastorale ornato di punta.

## SCENA QUATTORDICESIMA

### MORTE DI CAMILLA L.XI

- R. 45 In mezzo alle stragi / esulta l'amazzone Camilla / scocca, dall'arco, fuggenti frecce... la scure impugna con destra instancabile..
- R. 46 ma ecco avanzare, spedito, l'etrusco Arrunte... scaglia... il dardo fatale...
- Coro ma lei,... infelice... non sente il sibilo dell'asta... che corre per l'aria... s'infigge la punta ... sotto la nuda mammella... vi entra... e beve sangue virgineo...
- Camilla 37 Fin qui ho potuto... ma ora... la dura ferita mi uccide... e, tutto intorno... mi si fa nero d'ombra!

## *DIVINITA'*

- R. Come nelle migliori storie il Destino...*
- R +R prima o poi ci mette lo zampino*
- R. In una guerra qualcuno deve pur morire...*
- R. Questa volta di chi sarà il turno...?*

## SCENA QUINDICESIMA

### MORTE DI TURNO XII, 122 - 405

- R. 8 L'esercito etrusco e quello troiano sono pronti con il ferro, come se li chiamasse lo stesso Marte all'aspra battaglia.
- R. 9 E, orrendo, laggiù, per la pianura, sempre più cresce il fremito e si avvicina la rovina
- R. 8 I cavalieri galoppano; dense le lance piovono sul campo.. fino al cielo arriva l'urlo dei giovani che lottano.
- R. 47 Ma ecco Turno... si precipita alle mura della città.. là dove la terra è più intrisa di sangue... e grida a gran voce:
- Turno 48 Rutili, fermi! E voi, Latini, lasciate le armi... solo mia è la sorte della contesa E' giusto che io solo combatta in duello.
- R. 49 Intanto il divino Giove parla a Giunone
- Giove 50 Siamo giunti alla fine... hai inseguito per terra e per mare i Troiani... hai fatto nascere un'ampia guerra ... e bagnato le nozze nel pianto. Ti proibisco di osare oltre!
- Giunone 51 Ora sì, me ne vado... lascio un duello a me odioso... solo una cosa ti chiedo: quando , alla fine, con nozze felici, la pace faranno... e stringeranno patti e leggi fra loro... fa' che i prischi Latini il nome non cambino... che non diventino Troiani... né mutino la lingua e il costume.  
Lazio sia ... e per secoli i loro re siano Albani... d'italica forza possente sia la stirpe di Roma... Troia è caduta, lascia che sia caduto anche il nome!
- R. 47 Enea incalza .. fa vibrare la lancia... vola questa... come un turbine nero, portando dura morte... Cade allora il fiero Turno... piegando le ginocchia...
- Turno 48 Hai vinto.. Lavinia è tua oramai...non andare oltre con l'odio...
- R. 47 *Si abbandonò con un fremito il corpo... e la vita ... gemendo.. fuggì angosciata... tra le ombre.*
- R. 47 *Si abbandonò con un fremito il corpo... e l'anima .. fuggì indignata... tra le ombre.*
- Enea Rutili consegno a voi Turno. Rendete onore al vostro re; grande fu la sua gloria!

## ULTIMA SCENA

[Sala montaggio: alcuni ragazzi guardano il video]

Regista Ma ... ragazzi, chi è stato? ... chi ha inserito questa frase? Virgilio non dice questo nell'Eneide... Enea non è così tenero nei confronti di Turno!

Ragazzo Scusa,... ho voluto inserire, a conclusione del video,...la prima battuta del nostro ... Codice da Vinci.

Regista ... come?! ...ma...

Ragazzo ...mi riferisco al tredicesimo libro dell'Eneide

Regista Ehi! Tutti sanno che l'Eneide è costituita da 12 libri.

Ragazzo Leggi ( e gli mostra il testo)  
*Inquadratura del testo" Maffeo Vegio"*

Regista Legge il primo verso .....

*Un gruppo di ragazzi curiosi si avvicina*

Ragazzo Dove l'hai trovato?

Ragazzo ( leggendo il testo...) ma quanto onore per un vinto, per un nemico sconfitto!

Ragazzo Eh già, qualcuno forse ha mai cercato di capire le ragioni dei vinti?

Ragazzo Qualcuno si , ...tu che sai tutto... dovresti saperlo, è stato proprio Virgilio..  
...ricordi le parole che mette in bocca a Giunone?

Giunone Turno è un grande re del Lazio che difende la sua terra.

Ragazzo che cosa aggiunge poi a proposito dei Troiani?

Giunone I Troiani ... hanno l'ulivo nelle mani e la spada alle spalle.

Ragazzo E così Enea uccide Turno, il valoroso re di Ardea...ma Enea in fondo non è che uno straniero...

Ragazza E già...ed ha anche scacciato un re dalla sua terra...che poi...è la nostra terra..

Ragazzo Uno straniero che veniva da lontano... da Troia...che poi era la Turchia di oggi.

Ragazzo Ricordate Dardano...il progenitore di Enea? Era partito proprio dal Lazio, per fondare Troia

Ragazzo Quindi Enea non era uno straniero...ritornava alla sua terra.Tornava alle sue origini. all'Antica Madre...

Ragazzo Già, all'antica Madre, nel Lazio... come dice Virgilio...

Ragazzo Ma ... ma sembra la storia dei Palestinesi e degli Ebrei...

Ragazzo I corsi e i ricorsi storici...

Ragazzo Che?...

Ragazzo E' la storia che si ripete...

Ragazzo Ma è sempre così difficile per gli uomini convivere pacificamente?

Ragazzo Qualcosa dovrà pur insegnarci la storia del nostro territorio ...

Ragazzo R. Qui c'è stato tutto un intreccio di storie e di popoli...

Ragazzo Danae,... di origine greca, aveva sposato un re locale ... che era l'antenato di Turno,

Ragazza      Quindi, il nostro territorio era, come si usa dire oggi...una realtà multietnica:  
c'erano Greci, Italici, Latini, Etruschi, Troiani....  
Ragazzo      "Accidenti! Quanti popoli!"  
Ragazzo      "...E... ognuno con la sua storia...  
Ragazzo      (guardando la telecamera) ma tutti figli ... dell' Antica Madre... Terra.

*FINE*